



ISTITUTO COMPRENSIVO “G. Parini”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
Via A. Meucci, 21 - 53049 TORRITA DI SIENA



Cod. fisc. 81004020525 – Cod. Min. SIIC80400C - Tel. 0577-685165

PEC: siic80400c@pec.istruzione.it - EMAIL: siic80400c@istruzione.it - SITO: ictorrita.edu.it

Torrita di Siena, 03/01/2026

Ai Revisori dei Conti ambito 166

**OGGETTO: RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA A.S. 2025/2026**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO** il P.T.O.F. per il triennio 2025/2028;
- VISTA** la proposta del Piano delle Attività del personale ATA formulata dal DSGA;
- CONSIDERATO** che il Consiglio di Istituto, ha provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'art.88 del CCNL 29.11.2007, alla deliberazione delle attività formative incentivabili;
- VISTA** l'intesa siglata in data 26/11/2025 tra il Dirigente scolastico, rappresentante della parte pubblica, la RSU di Istituto, e i rappresentanti di CGIL, CISL e ANIEF per le OO.SS di categoria, finalizzata alla stipula dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo,
- VISTA** la relazione tecnico-finanziaria, predisposta dal DSGA

PREDISPONE

La seguente relazione illustrativa al C.I.I. redatta ai sensi della Circolare MEF del 19/07/2012 e in relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D. Lgs. n. 150 del 24/11/2009:

MODULO I

1 - ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO

1.1 Aspetti Procedurali

Il Contratto integrativo di Istituto 2025/2026 si colloca nel contesto della nuova definizione della materia ad opera del D. Lgs. 165/01 (modificato e integrato dal D. Lgs. 150/09), dal D. Lgs. 150/09 dal decreto applicativo n. 141/2011 e successive integrazioni.

Questa Dirigenza ha ritenuto opportuno procedere alla contrattazione tra parte pubblica e rappresentanze sindacali evitando radicalità, in un senso e nell'altro, nel comportamento contrattuale. A tal fine, considerata l'efficacia giuridica delle fonti normative a disposizione, si è operato per concludere le operazioni di contrattazione, integrando la contrattazione relativa alle parti consentite dal D. Lgs. 150/09, con l'informativa preventiva presentata dal D.S. e favorevolmente accolta dalla RSU e dalle OO. SS. presenti al tavolo, informativa che peraltro, descrive puntualmente i criteri di organizzazione e gestione della scuola. Tale informativa è divenuta pertanto, pur non oggetto di contrattazione, parte integrante del Contratto Collettivo decentrato della scuola, che dispiega i suoi effetti per l'a. s. 2025/2026.

I citati documenti, redatti con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e in raccordo con le esigenze del territorio, sono stati approvati dai competenti organi collegiali.

Le finalità e gli obiettivi previsti in questi fondamentali documenti sono stati delineati in relazione agli esiti delle attività di verifica e di valutazione svolte al termine del precedente anno scolastico nelle apposite sedi collegiali, tenendo conto dei bisogni e delle richieste dei rappresentanti dell'utenza e con il contributo professionale degli operatori scolastici.

1.2 Sintesi del contenuto del contratto

Il contratto d'istituto risulta lo strumento più efficace per regolare, nel rispetto del CCNL, il rapporto di lavoro del personale in relazione alle specifiche esigenze di questa Istituzione Scolastica e l'utilizzo coerente del fondo, perseguendo il buon funzionamento basato sui criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio.

La **parte normativa** delinea le relazioni sindacali a livello d'istituto e individua criteri che consentono l'attribuzione di incarichi e funzioni con modalità trasparenti e condivise, nonché un'organizzazione del lavoro rispondente alle attuali esigenze, al fine di assicurare al "meglio" lo svolgimento del servizio secondo criteri di efficacia ed efficienza.

A tal fine sono stati individuati criteri per le prestazioni aggiuntive del personale Docente ed ATA, per la ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, per l'attribuzione dei compensi accessori e relativi stanziamenti, per l'attribuzione degli incarichi specifici e delle funzioni strumentali.

La **parte economica** determina che l'impiego dei fondi disponibili, sia finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a incrementare la produttività del servizio e qualificare l'offerta formativa, seguendo le linee fondamentali del PTOF.

Si prevede un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal PTOF stesso.

In particolare, il contratto esplicita in modo coerente le scelte prioritarie della scuola poiché il fondo d'istituto destinato al personale è ripartito secondo i seguenti criteri:

- privilegiare le attività formative curriculari ed extracurricolari volte ad ampliare il successo formativo degli alunni nell'ottica del superamento delle criticità emerse dal RAV ed evidenziate nel PdM anche in relazione alle peculiarità che hanno caratterizzato in vario modo gli ultimi tre anni scolastici.
- premiare l'impegno sempre più gravoso degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici a seguito di aumentati carichi di lavoro.

MODULO II

2.1 Illustrazione dell'articolato

Il contratto Integrativo d'Istituto è composto da sette parti, quaranta articoli e due allegati

- **PARTE PRIMA:** Disposizioni generali - dall'art. 1 all'art.3 - dove si esplicitano campo di applicazione, decorrenza e durata, procedure di raffreddamento conciliazione ed interpretazione autentica e contrattazione integrativa a livello di scuola;
- **PARTE SECONDA:** Relazioni e diritti sindacali - dall'art. 4 all'art. 13 - dove si individuano gli obiettivi e gli strumenti, i rapporti tra RSU e DS, l'informazione, l'oggetto della contrattazione, il confronto e si esplicitano le modalità dello svolgimento delle attività sindacali, comprese le procedure in caso di sciopero e la determinazione del contingente minimo e i criteri generali per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche.
- **PARTE TERZA:** Area personale ATA - dall'art. 14 all'art. 21 - dove si informa la RSU sui seguenti argomenti: piano delle attività, l'assegnazione del personale ai plessi e si trattano: la riduzione dell'orario di lavoro a 35 h, le modalità di recupero del lavoro straordinario, la fruizione delle ferie e permessi brevi, la sostituzione del personale assente, i criteri per gli incarichi aggiuntivi e la chiusura dei prefestivi.
- **PARTE QUARTA:** Area Personale Docente - dall'art. 22 all'art. 25 - dove si informa la RSU sui seguenti argomenti: l'assegnazione del personale ai plessi, classi e sezioni e si trattano i criteri per la nomina di esperti esterni, modalità di utilizzazione del personale in rapporto all'utilizzo sui progetti e le attività specifiche del PTOF, utilizzo dell'orario di lavoro e sostituzione dei colleghi assenti.
- **PARTE QUINTA:** Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa - dall'art. 26 all'art. 27 - dove si esplicitano i criteri di ripartizione del FIS a livello generale e tra docenti e ATA, si individua la quota di ripartizione tra organigramma e progetti, si indicano i collaboratori del DS, le funzioni strumentali, gli incarichi specifici e il relativo compenso; in questa parte è inserita anche la quota destinata alla valorizzazione del personale scolastico.
- **PARTE SESTA:** Contratto Integrativo Per L'attuazione Della Normativa In Materia Di Sicurezza Nei Luoghi Di Lavoro - dall'art. 28 all'art. 38 - dove si esplicitano Campo di applicazione, decorrenza e durata, Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza, Il servizio di prevenzione e protezione, Documento valutazione dei rischi, Sorveglianza sanitaria, Riunione periodica di prevenzione e protezione rischi, Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- **PARTE SETTIMA:** Norme transitorie e finali - dall'art. 39 al 40 - dove si tratta delle controversie e si riporta la clausola di salvaguardia finanziaria.

2.2 Modalità di utilizzo delle risorse accessorie

Le risorse accessorie sono state utilizzate in base ai criteri stabiliti nel contratto integrativo di istituto per valorizzare tutte le energie disponibili affinché tra scuola, amministrazioni locali, organizzazioni sociali, culturali e politiche e mondo del lavoro, possa realizzarsi, nel reciproco interesse, la più solida e produttiva interazione e collaborazione; per ottimizzare l'impiego dei mezzi, delle dotazioni e delle risorse materiali a disposizione della scuola affinché gli stessi siano impiegati perseguendo obiettivi di efficienza, di efficacia e di equità del servizio;

2.3 Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo e all'erogazione delle risorse premiali

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, nei progetti, per i quali è previsto un compenso a carico del FIS, sono esplicitati preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento, gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica ed i costi.

Il Contratto integrativo rispetta il principio di corrispettività ex articolo 7, comma 5, del D. Lgs. n. 165/01, ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese"*. In particolare l'accordo ha natura premiale in quanto remunera progetti ed attività soggetti a verifiche precise e documentabili. Le attività incentivabili saranno liquidate previa analisi, verifica e controllo degli obiettivi raggiunti.

In particolare, il Contratto di Istituto non prevede la distribuzione indifferenziata dei compensi relativi al fondo dell'Istituzione scolastica, ma corrisponde le remunerazioni in rapporto all'effettivo carico di lavoro richiesto per l'espletamento dello specifico incarico ed incentrato sulla qualità della didattica e del servizio, assicurando la possibilità di realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF (per l'annualità 2025/26) e facendosi carico dei problemi determinati dalla riorganizzazione del lavoro per l'evoluzione della normativa.

I fondi saranno erogati al personale che effettivamente è impegnato nelle attività programmate, riconoscendo il lavoro di coloro che risultano coinvolti in prima persona per la riuscita di tutti i progetti e delle attività programmate.

A questo scopo le attività previste saranno monitorate, verificate e valutate sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione al Dirigente scolastico delle attività effettivamente svolte.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e solo previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

2.4 Altre informazioni utili

La struttura dell'accordo contrattuale sia nella sua parte didattica che organizzativa è finalizzata a corrispondere alle attese dell'utenza, garantendo un servizio scolastico improntato ai criteri di imparzialità, trasparenza ed efficacia, nonostante le oggettive difficoltà in cui si trova la scuola, considerato il difficile momento economico e sociale.

In particolare questa Istituzione scolastica si propone di:

- garantire la centralità degli alunni e il loro successo formativo, il diritto al rispetto e alla valorizzazione della loro identità, compresa quella di genere, il diritto all'educazione e all'istruzione, offerte sempre e comunque ai più alti livelli possibili;
- promuovere l'etica della responsabilità costruendo un progetto di scuola rivolto soprattutto al "futuro" per quanto riguarda l'uso della cittadinanza attiva, la salute del pianeta, la visione di un mondo migliore per tutti, le pari opportunità;

- trasmettere attraverso "comportamenti esemplari" e le attività di educazione civica i principi riferiti all'etica pubblica come il perseguimento del bene comune, essenziale per costruire il senso di cittadinanza;
- veicolare in tutto il personale i principi dell'autovalutazione, intesa soprattutto come autoregolazione, in funzione del miglioramento del progetto formativo e della sua realizzazione autentica;
- creare e rispettare le condizioni di espressione della libertà d'insegnamento sia nella dimensione individuale sia in quella collettiva, consapevole che il vero "titolare" del diritto ad un insegnamento libero da condizionamenti culturali, politici e ideologici è lo studente;
- valorizzare tutte le energie reali e potenziali che il territorio può esprimere affinché tra scuola, amministrazioni locali, organizzazioni sociali, culturali e politiche e mondo del lavoro possa realizzarsi, nel reciproco interesse, la più solida e produttiva interazione e collaborazione;
- promuovere tutti quei processi di condivisione di valori e di comportamenti professionali delle risorse umane assegnate, valorizzandole ed organizzandole in modo da garantire la qualità del servizio pubblico;
- ottimizzare l'impiego dei mezzi, delle dotazioni e delle risorse materiali a disposizione della scuola affinché siano impiegati perseguendo obiettivi di efficienza, di efficacia e di equità del servizio;
- tutelare la riservatezza, intesa come impegno a garantire il riserbo assoluto nei confronti dell'acquisizione dei dati sensibili e non, riguardanti gli utenti, per quanto attiene ai propri comportamenti e a quelli dei propri dipendenti;
- rendere conto con sollecitudine e trasparenza di tutte le operazioni che permettano la verifica della coerenza tra le proprie azioni e gli obiettivi in nome dei quali e per i quali opera (corrispondenza fra il dichiarato e l'agito);
- instaurare con gli alunni, le loro famiglie e con tutto il personale della scuola, rapporti leali e corretti, dando informazioni tempestive, affrontando e gestendo i conflitti, creando le condizioni migliori per l'esercizio dei rispettivi diritti, assumendo decisioni imparziali e trasparenti e garantendo la riservatezza;
- aver cura affinché all'interno della scuola regni un clima positivo di serenità e di reciproca collaborazione.

Attestazione di compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale

La Dirigente Scolastica

VISTO il D. Lgs. n. 150/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 141/2011;

VISTA la Circolare n. 7/2010 del Dipartimento della Funzione pubblica;

VISTO l'art. 40 comma 3-sexies, del D. Lgs. n.165/2001 così come modificato dall'art. 50 del D. Lgs. n. 150/2009 in cui si dice che è indispensabile che i contratti integrativi sottoscritti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 2001, siano corredati dalle relazioni tecnico finanziaria ed illustrativa e certificate dai competenti organi di controllo;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. n.165/2001, conferente al Dirigente scolastico la titolarità delle relazioni sindacali;

VISTO l'art. 6 comma 6 del CCNL 29/11/2007

CONSIDERATO che la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali tra soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono, senza contravvenire alle riserve previste dalla normativa vigente.

A T T E S T A

che l'ipotesi di contrattazione integrativa di Istituto siglata in data 26/11/2025 con la RSU interna e le OO.SS. provinciali rispetta i vincoli derivanti da norme di legge e dal contratto nazionale di lavoro.

Al fine del controllo di competenza sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 6 c. 6 del CCNL del 29-11-2007 e dell'art. 40 bis commi 1 e del D. Lgs n.165/2001, si trasmettono:

- Copia conforme all'originale dell'Ipotesi di Contratto integrativo d'Istituto: parte normativa, e parte economica;
- Copia di Relazione tecnico-finanziaria;
- La presente Relazione illustrativa.

In attesa del rilascio da parte del Collegio dei Revisori dei conti della certificazione prevista dall'art.6 c. 6 del CCNL 29-11-2007, viene disposta la pubblicazione dell'ipotesi di Contratto integrativo sottoscritta in data 26/11/2025.

La dirigente scolastica
Mita SANTONI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa.